

Titolo	Un mondo a misura dei miei diritti
Descrizione e presentazione compito autentico	<p>Il progetto prevede un primo momento in cui gli allievi possono esprimere ed ampliare le loro conoscenze pregresse riguardo il concetto di diritto e la distinzione tra diritto/capriccio partendo dal loro vissuto e dai loro bisogni. Ciò avviene attraverso: discussioni/riflessioni, poesie, rappresentazioni grafiche e video. Un secondo momento, molto più ludico e laboratoriale, intende spostare l'attenzione da un livello globale ad uno locale, inteso come spazio e vissuto intorno ai bambini. Per perseguire tale obiettivo sono previste le seguenti attività: gioco dell'oca dei diritti, creazione di un rap o canzone, individuazione di un sistema democratico per scegliere e votare i tre diritti da riscrivere.</p>
Scopo	<p>Solitamente la tematica dei diritti viene trattata dalle insegnanti come concetto astratto. Il progetto in esame, invece, mira a promuovere la "cittadinanza attiva", vale a dire far acquisire agli allievi attraverso modalità ludico-animative, maggiore consapevolezza rispetto a ciò che è diritto e dovere, partendo da loro stessi e dallo svolgimento della loro vita quotidiana. Il fine è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione del bambino alla vita sociale del proprio ambiente, per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla comunità e per prepararsi ad una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". La voce dei più piccoli è importante quanto quella dei grandi eppure come afferma Antoine de Saint-Exupéry il punto di vista dei bambini viene spesso ignorato dagli adulti: <i>"Tutti i grandi sono stati bambini una volta, ma pochi di essi se ne ricordano"</i>.</p>
Prodotto atteso	La riscrittura di tre articoli della Convenzione sui diritti dell'infanzia e la messa in scena del percorso sui diritti nello spettacolo teatrale "Un mondo di diritti" al teatro dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli.
Competenze chiave di cittadinanza attivate	Competenza alfabetica funzionale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; competenza in materia di cittadinanza.
Aree disciplinari attivate	Italiano, Musica, Arte e Immagine, Cittadinanza e Costituzione.

<p>Principali traguardi e obiettivi di apprendimento</p>	<p>Italiano</p> <p>Traguardi</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. <p>Musica</p> <p>Traguardi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. • Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).
---	---

	<p>Arte e Immagine</p> <p>Traguardi</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). • È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. • Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. <p>Cittadinanza e Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità. • Contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società. • Partecipare alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.
<p>Fasi del lavoro e metodologia</p>	<p>Introduzione</p> <p>Prima di realizzare tale percorso in classe, due insegnanti dell'istituto hanno preso parte ad un workshop formativo organizzato dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA) nell'ambito della seconda edizione del progetto di diffusione della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>A questa prima fase è seguita quella della “contaminazione”, durante</p>

la quale i referenti scolastici sono stati chiamati a condividere quanto appreso nel corso formativo con altri insegnanti e a disseminare tra gli alunni la conoscenza dei diritti della Convenzione. Ciò con l'intento di far acquisire ai fanciulli la consapevolezza rispetto a ciò che è diritto e ciò che è dovere, partendo da loro stessi quali soggetti di diritto. Attraverso il metodo dell'insegnare e imparare giocando gli allievi devono riscrivere i loro diritti in occasione del trentennale della Convenzione, incoraggiando la loro crescita come cittadini consapevoli delle proprie potenzialità e opportunità di autodeterminazione.

Prima fase

L'insegnante scrive sulla lavagna il termine "diritto" e pone domande stimolo al gruppo-classe del tipo: "Cosa significa per voi la parola diritto?", "Qual è la differenza tra diritto e capriccio?", "Tutti i bambini del mondo hanno gli stessi diritti?" (l'allievo diviene costruttore della sua conoscenza). Successivamente viene mostrato ai discenti un video riguardante la routine scolastica e gli si chiede di individuare alcuni dei loro diritti, ma anche come e quando questi vengono negati dagli adulti.

Seconda fase

I bambini vengono suddivisi in gruppi da 2 o 3 per realizzare le carte del gioco dell'oca. L'insegnante distribuisce a ciascun gruppo un cartoncino bianco su cui è scritto in modo semplificato uno degli articoli della Convenzione: "Diritto al gioco", "Diritto alla famiglia", ecc. I discenti devono illustrare il diritto ricevuto (ogni gruppo ne avrà uno diverso).

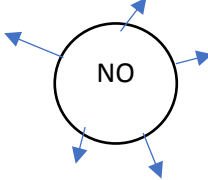
Con l'aiuto dell'insegnante di musica le classi lavorano alla realizzazione di un rap o canzone riguardo la tematica dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Terza fase

Inizio del gioco dell'oca sui diritti dell'infanzia. In palestra o all'aperto si crea un percorso con le carte dei diritti illustrate dagli alunni (20 tessere). Ciascuna classe viene suddivisa in 3/4 squadre e le regole sono quelle del gioco dell'oca: avanzare al tiro dei dadi ed eseguire giochi motori o rispondere a domande quiz.

Esempio, "TESSERA DIRITTO ALLA PROTEZIONE":

i bambini devono compiere un percorso stabilito, portando tra le mani un cucchiaino con sopra un piccolo pupazzetto da "proteggere". Le squadre avversarie cercano di colpire tale pupazzetto con palline di carta o spugna. La prova è superata se almeno la metà dei bambini della squadra porta a termine il percorso.

	<p>Quarta fase L'insegnante chiede alla classe di scegliere cinque cose a cui voler dire di no. Prima si lavora singolarmente, poi in gruppi da quattro o cinque, infine in gruppo da nove o dieci. Si procede scegliendo, di volta in volta, la parola che ricorre maggiormente o che piace di più. Ogni gruppo da nove o dieci deve creare uno slogan con tale parola. Vengono realizzati tre slogan in ogni classe, quello più votato orienta al diritto da riscrivere.</p>  <p>Quinta fase Gli alunni, in gruppi da quattro, si occupano di riscrivere il diritto della Convenzione. La riscrittura può avvenire cambiando termini, eliminando o aggiungendo frasi, trasformando un singolare in plurale o viceversa. Al termine ciascun gruppo legge ad alta voce alla classe il diritto riscritto e per alzata di mano si vota così da scegliere quello da far pubblicare.</p> <p>Sesta fase Le riflessioni emerse nelle precedenti fasi e le attività sono state condivise in maniera interdisciplinare anche nel percorso di teatro. Gli allievi, guidati e supportati dal docente di teatro, mettono in scena uno spettacolo sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Alla rappresentazione teatrale vengono invitate diverse autorità come il sindaco di Pozzuoli.</p>
<p>Valutazione</p>	<p>I docenti prendono in considerazione elementi significativi che hanno a che fare con il comportamento dell'allievo, in relazione al suo livello di partenza e al suo cammino di miglioramento. In sintesi: impegno, interesse e partecipazione.</p> <p>Le prove per la valutazione sommativa sono: risoluzione di problemi, argomentazione orale e scritta, compiti di realtà.</p>
<p>Tempi</p>	<p>Da febbraio a maggio.</p>
<p>Risorse Incontri con specialisti</p>	<p>Insegnanti della scuola, Referenti AGIA, LIM, materiali didattici, oggetti per le varie tessere del gioco dell'oca.</p>

Metodologie didattiche	Brain-storming, lavori in piccoli e grandi gruppi, role playing.
Obiettivi di service learning	<ul style="list-style-type: none">• Formare gli alunni alla responsabilità sociale e democratica.• Sviluppare la capacità di empatia e la disponibilità ad aiutare gli altri.• Imparare ad agire insieme per un obiettivo comune.• Riconoscere il valore di ogni persona, soprattutto di ogni bambino, ed essere consapevoli che la diversità è potenzialità di arricchimento.